

## 2. Raccontare in modo chiaro e vivace. Varianti



- Il docente fornisce agli allievi la seguente “ricetta” per scrivere in modo chiaro e vivace: «Mettiti nei panni di un personaggio (o più personaggi) di una storia! Chiudi gli occhi e immagina quello che potrebbe sentire e pensare, quali speranze e paure potrebbe avere. Descrivi tutto ciò nel tuo testo». Gli allievi mettono in pratica la “ricetta”, prima oralmente e poi per iscritto, scegliendo degli argomenti adatti. Esempio: «Una discussione intorno al tavolo da pranzo», «Un’esperienza nel paese d’origine dei miei genitori», «I racconti della giovinezza di mia nonna».
- Un’altra ricetta che può essere messa in pratica secondo il modello precedente è la seguente: «Chiudi gli occhi prima di scrivere. Pensa alla tua storia e immaginala come se fosse un film proiettato nella tua mente. Scrivila adesso nel modo più vivace e dettagliato possibile».
- Un consiglio che spesso favorisce la chiarezza e la vivacità: «Usa il discorso diretto, lascia parlare i personaggi tra di loro». Metterlo in pratica prima oralmente e poi per iscritto.
- I testi diventano spesso più vivaci se si ricorre alla prima persona (anziché alla terza). Se si seguono il presente e i precedenti suggerimenti, il successo dovrebbe essere assicurato.
- Le storie illustrate offrono una buona occasione per mettere in pratica uno stile chiaro e vivace. In questo caso gli allievi sono dispensati dal compito di trovare un intreccio e possono così concentrarsi sugli aspetti stilistici. Dopo aver redatto i testi, è importante confrontarli e commentarli.
- Anche i riassunti e le storie illustrate offrono una buona opportunità per mettere in pratica uno stile chiaro e vivace, si veda a tal proposito sotto (par. n. 18.3 e 21).

## 3. Riassumere in modo preciso. Varianti



Materiale:  
storia-modello da riassumere/riscrivere  
con parole proprie (si veda a destra).

La necessità di riassumere e riscrivere con parole proprie è molto frequente, sia a scuola sia nella vita in generale. Il riassunto può assumere varie forme: si va dal resoconto di una trasmissione televisiva o di un sogno alla sintesi di un messaggio telefonico, dalla parafrasi libera alla ricostruzione il più possibile dettagliata, che deve riprodurre anche le caratteristiche stilistiche. Dal punto di vista dell’esercizio con lo stile, il riassunto offre il vantaggio di sollevare gli allievi dal compito di inventare una storia (che è già data), consentendo loro di concentrarsi sugli aspetti formali. Esempi e possibilità:

- Esercizio preliminare: discutere con gli allievi in quali occasioni, a scuola e nella vita in generale, è necessario fare riassunti o riscrivere con parole proprie. Gli allievi devono comprendere la rilevanza di questa tipologia testuale nella vita quotidiana (anche quando si tratti di barzellette o di pettegolezzi!). Raccogliere poi riassunti e resoconti tratti dalla vita quotidiana degli allievi (ad es. cosa è accaduto negli ultimi due giorni): chi ha riassunto cosa a chi?
- Il docente legge 2-3 volte una storia (lunghezza a piacere). Gli allievi la riscrivono con parole proprie nel modo più preciso possibile, ma possono inserirvi 1-2 errori. Le differenti versioni vengono poi lette ad alta voce e gli allievi devono trovare gli errori (si veda n. 7.4).
- Raccontare con cambio di prospettiva: gli allievi leggono una storia (ad es. una fiaba, una leggenda o un testo tratto dalla letteratura del proprio paese). Anziché raccontare nuovamente il testo, gli allievi si immedesimano in un determinato personaggio e narrano la storia dalla sua prospettiva (esempio tratto dalle fiabe tedesche: *Cappuccetto Rosso* narrato dalla prospettiva del lupo).
- Raccontare la stessa storia ricorrendo a differenti tipologie testuali. Si veda a tal proposito par. 17.4.

- A un breve riassunto si ricorre anche quando è necessario sintetizzare un messaggio telefonico: si tratta di qualcosa che spesso i ragazzi fanno con i genitori. È possibile mettere in pratica questo tipo di esercizio in modo giocoso: il docente e un allievo inscenano una conversazione telefonica, gli altri allievi devono sintetizzarla in un breve messaggio.
- Connessi al riassunto sono anche gli appunti che si preparano in vista di un esame. Gli allievi possono discuterne in classe ed esercitarsi con esempi concreti, del tipo: gli allievi devono riassumere e trascrivere i punti più importanti dell'ultima lezione, poi discuterne con i compagni. Variante: il docente tiene una lezione o mostra un film. Gli allievi devono riassumere i concetti più importanti in 5-10 punti.

## 4. Raccontare in modo avvincente. Varianti

4a-9a cl.

35 min.



Materiale:  
eventualmente storie illustrate  
o fogli con argomenti/titoli  
(si veda a destra).

- Preparazione orale: discutere le categorie "avvincente" e "noioso". Cosa significano propriamente queste categorie; quali implicazioni possono avere per la propria produzione scritta? Approfondimento: il docente legge o consegna agli alunni un breve testo avvincente e uno noioso. Che cosa li rende tali? Esperimento: come si potrebbe rendere il testo noioso più avvincente? Fare dei tentativi e confrontare le soluzioni proposte.
- Gli allievi ricevono (in copia) la seguente "ricetta" per scrivere in modo avvincente:
  - Inizia il testo con una frase che susciti interesse e attesa nel lettore (ad es.: «In quel giorno andò tutto storto», «Un cane terribile mi si faceva sempre più vicino»).
  - Non rivelare tutto subito. Fornisci prima delle indicazioni che suscitino la curiosità del lettore («Quello che ho vissuto oggi non lo dimenticherò facilmente. Riguarda qualcosa di più che un semplice animale pericoloso»).
  - Descrivi nel tuo testo i sentimenti, le paure e le speranze dei personaggi («Tremando per la paura pensava: 'Ci sarà pure una via di scampo per me!'»).
  - Interrompi il tuo testo con domande, rivolgiti direttamente al lettore (ad es.: «Che cosa avreste fatto voi in una situazione così ingarbugliata?»).
  - Colloca il punto di massima tensione, e il successivo scioglimento, solo verso la conclusione del testo.
  - Pensa a un titolo per il testo che sia intrigante per il lettore («Tragedia in Turchia» o «La tigre mi mangerà?»).

Adesso gli allievi ricevono uno o più compiti da svolgere secondo la "ricetta" indicata per scrivere storie avvincenti. Esempio: scrivere una storia illustrata appropriata; proporre un tema come «Un'esperienza terribile» o «Allora ho avuto davvero paura!». Dopo aver redatto i testi, gli allievi li leggono, li confrontano e discutono se e come la "ricetta" è stata applicata.

- Creare (con gli allievi) una raccolta di temi, di titoli e di esordi interessanti (da 1 a 3 frasi) partendo dai quali gli allievi scrivono, a casa o in classe, dei testi. Questi possono essere raccolti e riuniti in forma di libro («Le nostre storie inquietanti», «Storie emozionanti» ecc.).